

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti,  
Amministrazione — Presso la Tipografia  
A. TIRELLI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte,  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
- 2 per sei mesi  
- 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — in terza pa-  
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —  
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
neurologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
presso la Tipo-Litografia ALFONSO FIRELLI  
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso  
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## IL SINDACO E LA GIUNTA

Il Sindaco, quantunque eletto dal Consiglio in seguito ad una dispositiva della nuova legge Comunale, continua a vestire la doppia qualità di capo dell'Amministrazione Municipale e di ufficiale del Governo. Le sue attribuzioni sono chiaramente tracciate in alcuni incisi della legge, fra cui le *discretive* a senso dell'art. 104.

L'onorevole Saracco ha acquistato degli speciali titoli di benevolenza e di imperitura memoria, fra cui emerge e domina dal punto di vista internazionale, la ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti, e come interesse locale l'acquisto delle Terme, lo sventramento del Ghetto, il Presidio ed altre stupende opere pubbliche.

Quindi la città d'Acqui va giustamente orgogliosa di avere per Sindaco un uomo di prodigiosa attività, di eletto ingegno e profondo conoscitore delle discipline amministrative.

Non si deve però tacere, che nei contorni del quadro si riscontrano delle sfumature, delle tinte sgradevoli, che compendiano cose ed opere compiute contro il favore dell'opinione pubblica; l'Asilo d'infanzia come località, la condotta d'acqua per mezzo di forza idraulica, ed altre di uguale o minore importanza, abbastanza note.

In una parola se l'on. Sindaco detta e fa sempre prevalere il suo piacere e la sua volontà, bisogna però convenire che vi concorrono in larga misura il magistero della sua facile parola, e la parvenza della forma costituzionale.

E tutto questo è un bene od un male? Non corre dubbio che vi si comprende la sua parte di male,

che però trova l'*excusatio* nella indifferenza di tanti cittadini, e specie della gioventù, per lo studio ed amore per la vita pubblica, e degli elettori, che nell'esercizio della loro sovranità non danno importanza ai criteri della capacità e della indipendenza di carattere.

Intanto, come si è già detto, quanto prima si riunirà il Consiglio per esaminare e discutere la questione dell'erezione del Palazzo delle Scuole nei suoi rapporti colla località prescelta dal Sindaco, e relativo disegno, il quale non incontrò l'approvazione dell'autorità superiore. Riguardo all'ubicazione, come si osservò nel precedente numero, il consigliere Zanoletti Francesco contrapponendone altra, giudicata migliore sotto diversi rapporti, quale accoglimento riceverà dall'onorevole Capo del Comune e dai membri della Giunta?

La questione essendo della massima importanza, crediamo corretta ed utile l'idea manifestata dall'autore del controprogetto di convocare in forma privata i Consiglieri onde intendersi e disciplinarsi, per combattere con sode ragioni e fondati criteri, la località indicata e voluta dal Sindaco.

Relativamente agli spettabili membri della Giunta, i quali nella loro qualità di astri minori roteano intorno al maggior pianeta, senza passare in rassegna le rispettive molteplici attribuzioni, basterà dire, che rivestono un carattere importante, come ad esempio, la compilazione delle liste elettorali, Stato Civile, Istruzione, Dazio, Pulizia, Lavori pubblici ecc.

Ciò posto, mentre riconosciamo nei membri della Giunta, rettitudine di intendimenti ed altre pregevoli doti, non possiamo e non dobbiamo tacere, che la ripartizione delle mansioni, massime

nella parte che riflette il Dazio, la pulizia, la viabilità ed altro, non corrispose alla pubblica aspettazione.

Ma siccome cosa fatta capo ha, ci riserviamo a giudicarli dall'attività e perspicacia che spiegheranno nell'esercizio del ricevuto mandato.

## SOCIETÀ OPERAIA

Ieri sera si riunì assai numeroso il Consiglio generale della Società. Approvatosi il verbale della seduta precedente, si accettarono parecchi nuovi soci muniti dei requisiti richiesti dal regolamento.

Venutosi all'oggetto dei concerti per il servizio medicinali, sentita l'offerta di un farmacista, il Consiglio dopo ampia discussione a cui presero parte Borreani Giuseppe, Bracco, Arfinetti, Moraglio, Croce, Vassallo, Malfatti e Depetris, si affidò incarico alla Direzione di invitare i farmacisti Bertolotti, Morena e Sburlati, a presentare ed indicare in scheda suggellata i prezzi e condizioni per la somministrazione dei medicinali ai soci infermi.

Indi, da quasi tutti i predetti Consiglieri si trattò, con sode considerazioni ed apprezzamenti, l'importantissimo oggetto dei fondi sociali depositi a frutto presso la Banca popolare.

Fra altre cose che si tacciono per brevità e per la fretta del tempo, il concetto sostanziale è stato quello di riconoscere e di affermare il principio che l'impiego dei fondi sociali dev' essere fatto con serie garanzie morali e materiali, colla corrispondenza di un interesse maggiore di quello della Banca popolare, e colla esplicita riserva di prendere in altra seduta le definitive risoluzioni, da sottoporre poi all'esame ed approvazione dell'assemblea Generale.

Si dava per ultimo comunicazione della seguente lettera che la vedova Cairoli mandava, appena di ritorno dalla natia città di Trento.

Gropello Cairoli, 25 Nov. 1889.

Sig. BORREANI, Presidente  
Società Operaia - Acqui

Compio al caro dovere di ringraziare la S. V. per la gentile partecipazione delle onoranze rese al mio Benedetto da codesta patriottica cittadinanza, e pel cortese saluto a me rivolto in quella occasione.

Voglia Ella compiacersi di ringraziare per me quanti a lei furono compagni nel pietoso pensiero.

Con profonda stima

DONNA ELENA CAIROLI.

## Cooperazione nell'Esercito

Giorni sono, in Quartiere nella Sala dei rapporti l'egregio Colonnello Rogier, leggeva, con acconci commenti, e distribuiva agli ufficiali delle due batterie del reggimento di artiglieria ed a quelli in posizione ausiliaria ed a riposo, un opuscolo concernente l'attuazione di una Società Cooperativa fra gli Ufficiali.

Essa è la prima in Italia, che abbraccia tutta la nazione. Società di consumo e di credito, esplicherà principalmente la sua azione con operazioni commerciali e bancarie; ma non vuol essere considerata con mente ristretta a questo solo campo, perchè essa in modo indiretto, servirà a dare un vigoroso impulso al movimento cooperativo, a promuovere e favorire la pratica di quei principii morali ed economici su cui poggia la cooperazione. Costituita da una sola classe di persone, essa estenderà non pertanto i suoi benefici effetti a tutti coloro che ne vorranno fruire.

L'aver poi adottato per la nuova Società il sistema della vendita anche ai non soci, costituisce senza dubbio uno dei principali meriti dei promotori, in quanto che con tale deliberazione dimostrarono di avere studiato a fondo la questione, e più che a pregiudizi od a superficiali considerazioni, di aver voluto dare peso alle serie conclusioni delle scienze economiche e sociali, confortate da un elevato sentimento morale.